



**COMUNE DI BISACQUINO**  
Città Metropolitana di Palermo

**Allegato 1**

**SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL R.E.I.L. –  
REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI DI INTERESSE LOCALE - E  
DEL PRO R.E.I.L. – PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLE EREDITÀ  
IMMATERIALI DI INTERESSE LOCALE <sup>1</sup>**

**QUADRO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO**

La metodologia REIL si fonda su una serie di provvedimenti istituzionali già attivati a livello internazionale (UNESCO), nazionale e regionale.

**a) UNESCO**

Sulla base della Convenzione sul Patrimonio Culturale Immateriale, delle conseguenti direttive operative e delle decisioni delle sessioni del Comitato Intergovernativo, l'UNESCO:

- incoraggia l'istituzione e il lavoro delle Associazioni nazionali, pubbliche e private, finalizzate alla promozione degli obiettivi della Convenzione UNESCO del 2003 (Decisione n. 3 COM. 8 del Comitato Intergovernativo UNESCO, III Sessione, Istanbul, 4-8 novembre 2008);
- incoraggia le cooperazioni tra enti a livello regionale e sub-regionale (art. 19 Convenzione UNESCO);
- promuove il coordinamento degli sforzi compiuti a livello regionale e sub-regionale finalizzati alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (vedi: "Operational Directives" della Convenzione UNESCO del 2003);
- stimola la cooperazione tra istituzioni pubbliche, comunità locali, gruppi e associazioni di esperti (centres of expertise), in particolare per l'identificazione del patrimonio culturale immateriale, per l'elaborazione di inventari, per l'elaborazione e implementazione di programmi, attività e progetti (vedi art. 11 (b) e art. 15 Convenzione UNESCO);
- sostiene le istituzioni che ratificano la Convenzione UNESCO, le quali devono porre in essere tutte le misure necessarie per la sensibilizzazione delle Comunità locali, gruppi ed individui circa l'importanza e il valore del loro patrimonio immateriale e del programma della Convenzione UNESCO, in modo che essi possano beneficiare in pieno delle misure di

---

<sup>1</sup> Progetto e metodologia R.E.I.L. (Registro delle Eredità Immateriali di Interesse Locale) depositati presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 105 e per gli effetti dell'art. 103 della legge 22/04/1941, n. 633 sulla protezione del diritto d'autore e ai sensi degli artt. 31, 33, 34 e 35 del relativo decreto di esecuzione apportato con R. D. 18/5/1942 n. 1369. Tutti i diritti d'autore sono riservati. È espressamente vietato l'utilizzo e/o il trasferimento in tutto o in parte dei contenuti della presente metodologia da parte di enti e soggetti pubblici e privati, senza esplicita autorizzazione da parte dell'autore.

valorizzazione poste in essere (vedi punto 3.1. “Operational Directives” della Convenzione UNESCO del 2003);

- incoraggia le istituzioni che ratificano la Convenzione UNESCO a sviluppare, a livello regionale e sub-regionale, reti tra comunità, esperti e centri di eccellenza (tra cui anche associazioni specializzate) finalizzate a sviluppare approcci comuni e interdisciplinari (vedi punto 3.1. “Operational Directives” della Convenzione UNESCO del 2003);
- stimola le istituzioni a partecipare ad iniziative relative alla cooperazione, tra cui quelle previste dalla Categoria II, ossia “Centri Regionali per il Patrimonio Culturale Immateriale” che sono o saranno istituiti sotto gli auspici dell’UNESCO. Ciò al fine di cooperare nella maniera più efficiente possibile, nello spirito dell’art. 19 della Convenzione UNESCO, con la partecipazione di comunità, gruppi e centri di eccellenza (tra cui associazioni) (...). (Vedi risoluzioni della II Sessione del Comitato Intergovernativo UNESCO, Parigi, 19 giugno 2008).

#### **b) Governo Italiano**

- Il Governo Italiano ha ratificato la Convenzione UNESCO con legge 167 del 27 settembre 2007. Ad oggi la Convenzione è già stata ratificata da 114 Paesi.
- Con legge 206 del 27 dicembre 2023, il Governo Italiano stabilisce il riconoscimento e la promozione del patrimonio culturale immateriale, andando a emendare la legge 30 luglio 1999, n. 300 aggiungendo “materiale e immateriale” al patrimonio culturale oggetto di tutela.
- Con legge n. 152 del 7 ottobre 2024, il Parlamento Italiano riconosce, all’art. 10, il patrimonio culturale immateriale come componente del valore identitario e storico per gli individui, le comunità locali e la comunità nazionale e affida al Governo Italiano, all’art. 11, una delega ad adottare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina del patrimonio culturale immateriale.

#### **c) Regione Siciliana**

L’Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana, su iniziativa del Comitato Direttivo dell’Associazione “iWORLD”, è stato il primo nell’area euro mediterranea ad aver ratificato la Convenzione UNESCO del 2003 grazie all’istituzione del R.E.I.<sup>2</sup> (Registro delle Eredità Immateriali) e del PRO-R.E.I. (Programma di Valorizzazione delle Eredità Immateriali) con il D.A. n. 77 del 2005. Il R.E.I. è stato anche istituito nelle Province Autonome di Trento e Bolzano ed è stato preso come riferimento per l’elaborazione della Legge sul Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Lombardia. Inoltre, grazie al progetto MEDINS, ideato ed elaborato dal Comitato Direttivo dell’Associazione iWORLD, la metodologia R.E.I. è stata presa come riferimento per la strutturazione di registri per il patrimonio immateriale attivati dalla Regione di Murcia (SP), dall’Università di Evora (PT), dall’Unione dei Comuni di Malta, e dall’Unione dei Comuni della Regione Attika (GR). Con D.A. n. 571 del 5 marzo 2014, la Regione Siciliana ha infine aggiornato il R.E.I. istituendo il Registro delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana (R.E.I.S.).<sup>3</sup>

---

<sup>2</sup> Istituito con D. A. n. 77 del 26 luglio 2005, dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione.

<sup>3</sup> Istituito con D. A. n. 571 del 5 marzo 2014, dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana.

### I. Istituzione del R.E.I.L.

Allo scopo di identificare, inventariare e salvaguardare dal rischio di estinzione i beni culturali immateriali di interesse locale dei territori siciliani si istituisce il **Registro delle Eredità Immateriali di Interesse Locale – R.E.I.L.**

In coerenza con l'Art. 2 della Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale del 17 ottobre 2003, nel Registro delle Eredità Immateriali di Interesse Locale sono iscritte *“le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. (...) Si terrà conto di tale patrimonio culturale immateriale unicamente nella misura in cui è compatibile con gli strumenti esistenti in materia di diritti umani e con le esigenze di rispetto reciproco fra comunità, gruppi e individui nonché di sviluppo sostenibile”*.

Il *“patrimonio culturale immateriale”* come sopra definito, si manifesta inter alia nei seguenti settori:

- a) *“tradizioni ed espressioni orali, ivi compreso il linguaggio, in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
- b) *le arti dello spettacolo;*
- c) *le consuetudini sociali, gli eventi rituali e festivi;*
- d) *le cognizioni e le prassi relative alla natura e all'universo;*
- e) *l'artigianato tradizionale”*.

L'attività di redazione del Registro deve essere coerente a quanto sviluppato in campo internazionale dalla *Commissione Intergovernativa per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale* presso l'UNESCO.

### II. Articolazione del R.E.I.L.

Il R.E.I.L. si compone dei seguenti Libri, ciascuno dei quali accoglie un particolare elemento delle Eredità Immateriali a seconda della sua natura, come di seguito specificato:

- a) il **“Libro dei Saperi”**, in cui sono registrate le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano un particolare prodotto legato alla storia e alle tradizioni antiche di un gruppo sociale o una località (es.: prodotti di artigianato artistico, oggetti, prodotti enogastronomici ecc...);
- b) il **“Libro delle Celebrazioni”**, in cui sono iscritti i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità, che affondano le loro origini nel passato e che ancora oggi costituiscono un'alta espressione del senso di identità delle comunità locali;
- c) il **“Libro delle Espressioni”**, in cui sono iscritte espressioni artistiche, letterarie, musicali, plastiche, visive, sceniche, le minoranze linguistiche ed altre forme di comunicazione che rappresentano un modo di sentire e di essere di un determinato gruppo sociale o comunità. In tale Libro saranno anche inseriti i *Luoghi*, intesi come spazi culturali, dove si praticano attività quotidiane o eccezionali che costituiscono un riferimento per la popolazione del territorio, compresi i luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda;

d) il “**Libro dei Tesori Umani Viventi**”, in cui sono iscritti persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinati elementi del patrimonio immateriale del territorio.

L'iscrizione di un'Eredità Immateriale in uno dei suddetti Libri di Registro terrà sempre come riferimento la sua rilevanza nella memoria, identità e formazione di una comunità siciliana.

Altri libri di Registro possono essere aperti dal Comitato Direttivo dell'Associazione I WORLD, anche su proposta degli enti associati, per l'iscrizione di attività che costituiscono patrimonio immateriale dei territori siciliani e che non sono classificabili nei suddetti Libri.

### **III. Procedure per la registrazione al R.E.I.L.**

Sono legittimati a fare richiesta di iscrizione di un'attività nel R.E.I.L. persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, in quanto potenziali produttori di Eredità Immateriali.

#### **a) Richiesta di iscrizione**

La procedura di registrazione ha inizio con la Domanda di Iscrizione da parte di un soggetto ammissibile, da effettuarsi sul modulo appositamente predisposto. Tale richiesta sarà indirizzata all'Amministrazione Comunale (di seguito Amministrazione).

La Domanda di Iscrizione deve essere trasmessa in originale, datata e firmata, e sarà integrata dai seguenti documenti allegati:

1. Documentazione e materiali utili per illustrare la richiesta;
2. Nel caso in cui il soggetto richiedente l'iscrizione al R.E.I.L. della potenziale Eredità Immateriale di Interesse Locale sia diverso dal soggetto produttore della stessa, è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di quest'ultimo o, nel caso in cui i produttori dell'Eredità siano collettività o gruppi, del loro legale rappresentante;
3. In alternativa al punto 2), occorre produrre la dichiarazione a firma del proponente attestante l'assunzione della responsabilità della richiesta e discarica da eventuali pretese di terzi nei confronti dell'Amministrazione e Commissioni dalla stessa istituite.

#### Documentazione eventuale e aggiuntiva:

- Fotografie corredate didascalie, documenti video e/o audiovisivi, eventuali partiture e quanto altro possa illustrare la proposta, comprese di indicazioni degli aventi diritto d'autore;
- Lettera di autorizzazione alla diffusione della documentazione allegata, indicando per ciascun documento la legenda completa e il nome degli aventi diritto d'autore;
- Fonti e bibliografia;
- Carte geografiche della localizzazione.

## **b) La fase di istruttoria**

L'istanza di iscrizione al R.E.I.L. all'Ente territoriale di riferimento, accompagnata dalla suddetta documentazione, sarà valutata dalla **Commissione Scientifica R.E.I.L.**, costituita da esperti ed eventuali rappresentanti di enti di ricerca e università nominati dall'Amministrazione Comunale di riferimento, sulla base di riconosciute competenze in merito alle tradizioni orali del territorio.

Gli esperti locali della Commissione Scientifica R.E.I.L., accoglieranno preliminarmente l'istanza valutandone l'ammissibilità sulla base della regolarità formale della documentazione prodotta. Nel caso di valutazione negativa, dovuta all'insufficienza della documentazione ricevuta, l'istanza sarà sospesa e vincolata alla produzione della corretta documentazione. In caso di valutazione positiva gli esperti locali procederanno alla trasmissione della documentazione agli altri membri della Commissione R.E.I.L., i quali avvieranno l'istruttoria ed esprimeranno un giudizio sul merito delle istanze pervenute.

La Commissione valuterà per ogni potenziale Eredità Immateriale candidata all'iscrizione nel R.E.I.L. la rispondenza delle sue caratteristiche essenziali a determinati criteri di selezione di diretta derivazione UNESCO, discendenti dalla *Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale*, eventualmente integrati da ulteriori specificazioni elaborate dalla Commissione Scientifica R.E.I.L., sempre in coerenza con orientamenti e direttive UNESCO.

## **d) Esiti e revisioni periodiche dei requisiti**

Nel caso in cui la Commissione R.E.I.L. riconosca le attività come Eredità Immateriali di Interesse Locale, queste saranno iscritte nel corrispondente Libro del Registro Locale. Nel caso in cui la Commissione non ravvisi l'esistenza dei requisiti necessari affinché l'attività possa essere considerata Eredità Immateriale, l'istanza sarà rigettata.

In ambedue i casi la Commissione R.E.I.L. trasmetterà i risultati della valutazione all'Amministrazione, la quale informerà il proponente della candidatura circa l'esito dell'istanza, nominando l'attività, in caso di parere positivo espresso dalla Commissione, come Eredità Immateriale di Interesse Locale del territorio.

Periodicamente, ed almeno ogni cinque anni, l'Amministrazione procederà, avvalendosi della Commissione R.E.I.L., a una verifica della sussistenza dei requisiti delle attività iscritte nei Libri del Registro, per una conferma dell'attività come Eredità Immateriale di Interesse Locale.

Nel caso di non sussistenza dei suddetti requisiti l'attività stessa perderà il titolo, ma continuerà ad essere menzionata nel Registro, con l'annotazione della mancata conferma.

#### e) I criteri di selezione

I criteri di selezione per l'iscrizione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale al R.E.I.L., in linea con le indicazioni dell'UNESCO<sup>4</sup>, saranno i seguenti:

- L'attività rientra nella descrizione di patrimonio culturale immateriale ai sensi dell'Art. 2 della Convenzione per la Salvaguardia e la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale, emanata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003.
- L'attività è stata nominata grazie all'attiva e fondamentale iniziativa delle comunità, gruppi o individui interessati, previo loro libero ed esplicito consenso.
- L'iscrizione dell'attività nel R.E.I.L. contribuirà ad assicurare visibilità e consapevolezza circa il significato dell'Eredità Immateriale, riflettendo la diversità culturale dei territori siciliani e testimoniando la creatività locale.
- Al processo di identificazione e inventariazione contemplato nel R.E.I.L. sarà accompagnato un programma di valorizzazione, come descritto nel PRO-R.E.I.L.
- L'attività ha un valore in quanto espressione del genio creativo delle specifiche comunità locali e rappresenta un momento importante delle loro radici nella tradizione socioculturale e/o storica
- L'attività ha una forte rilevanza nello sviluppo dell'identità storico culturale delle comunità a cui essa fa riferimento, nonché rappresenta un momento essenziale dell'espressione culturale e sociale contemporanea delle stesse comunità locali
- Il prodotto immateriale oggetto della candidatura si distingue per il livello di eccellenza delle caratteristiche tecniche e qualitative, con riferimento ai dati documentati da fonti storiche e da ricerche specialistiche (si pensi ad esempio alle Eredità Immateriali catalogate nel Libro dei Saperi)

La Commissione R.E.I.L. può suggerire ulteriori criteri in coerenza e ad integrazione di quelli sopra esposti.

#### IV. Disposizioni particolari per il Libro dei Tesori Umani Viventi

Fermo restando quanto stabilito negli articoli precedenti, il procedimento per la registrazione delle attività all'interno del Libro dei Tesori Umani Viventi, sarà integrato dalle disposizioni elencate nei seguenti paragrafi.

La Commissione R.E.I.L. potrà procedere alla nomina di:

- o **Individui**, ovvero singole persone detentrici delle particolari conoscenze e abilità necessarie per la produzione di determinati prodotti della cultura immateriale del territorio;
- o **Collettività**, ovvero un gruppo di persone che collettivamente possiedono tali conoscenze e abilità. Per esempio, potrebbe trattarsi di arti performative o applicate che coinvolgono più soggetti;
- o **Gruppi**, in cui i singoli membri possiedono le suddette conoscenze e abilità, ma in cui è importante il contributo del gruppo più che il ruolo dei singoli membri. In tal caso si potrebbe nominare un leader del gruppo.

---

<sup>4</sup> Vedi Decisioni adottate dalla Commissione Intergovernativa per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nella prima sessione straordinaria a Chengdu, Cina, 23 maggio 2007, (ITH/07/1.EXT.COM/CONF.207/Decisions).

### **I criteri per l'iscrizione nel Libro dei Tesori Umani Viventi sono:**

- a) Eccellenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità necessarie alla produzione dell'elemento del patrimonio immateriale;
- b) Elevato livello di dedizione dei soggetti candidati;
- c) Elevata capacità di detti soggetti a sviluppare ulteriormente le loro conoscenze e abilità;
- d) Capacità dei soggetti candidati di trasmettere ad altri soggetti la loro conoscenza e abilità;

La revoca della nomina può avvenire per giuste cause. Tra esse potranno esserci:

- i. il Tesoro Umano Vivente non adempie agli obblighi a cui si era impegnato;
- ii. vengono meno i criteri per cui il Tesoro Umano Vivente era stato nominato.

Accertata l'esistenza delle cause di cancellazione, la Commissione R.E.I.L. procederà alla notifica di dette cause ai soggetti detentori della nomina e ne darà comunicazione all'Ente territoriale di riferimento. Se dette cause non saranno rimosse entro termini perentori si procederà alla revoca della nomina.

### **V. Divulgazione del Patrimonio Immateriale**

L'Ente territoriale di riferimento è tenuto ad assicurare al bene registrato la promozione come Eredità Immateriale di Interesse Locale del territorio, attraverso tutti i mezzi disponibili, quale il sito internet, eventuali newsletter, blog, pubblicazioni ecc...

### **VI. Istituzione del Programma di Valorizzazione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale (PRO-R.E.I.L.)**

Parallelamente al R.E.I.L., in coerenza con gli orientamenti UNESCO, si istituisce il Programma di Valorizzazione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale, PRO-R.E.I.L., che ha come obiettivo l'individuazione, elaborazione e implementazione di progetti, programmi e strategie, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione, con opportuni mezzi, delle Eredità Immateriali di Interesse Locale identificati ed iscritti al R.E.I.L.

L'attivazione del PRO-R.E.I.L. potrà essere realizzata dall'Amministrazione, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e privati, attraverso una coordinata, determinata e forte azione progettuale, anche grazie alle risorse disponibili con il ciclo della programmazione 2021 – 2027, in conformità con le linee guida sotto indicate.

### **Indirizzi per il Programma di Valorizzazione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale (PRO-R.E.I.L.) – Linee Guida**

Le iniziative poste in essere saranno finalizzate alla divulgazione, promozione e valorizzazione, con opportuni mezzi, delle Eredità Immateriali di Interesse Locale.

Gli obiettivi del Programma sono coerenti ai seguenti indirizzi, di seguito esposti a titolo esemplificativo:

1. Pianificare un'attività consolidata di studio volta all'identificazione e alla registrazione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale presenti nel territorio;
2. Promuovere un piano di sensibilizzazione della comunità sulla necessità di salvaguardare e valorizzare le Eredità Immateriali di Interesse Locale, compresi i luoghi di pertinenza;
3. Sostenere i gruppi, le collettività e gli individui che producono, trasmettono e valorizzano le Eredità Immateriali identificate;

4. Sostenere attività di ricerca, studio e documentazione per approfondire le conoscenze sulle Eredità Immateriali di Interesse Locale;
5. Sostenere ed elaborare progetti finalizzati alla trasmissione delle conoscenze dei produttori delle Eredità Immateriali e far sì che queste possano essere salvaguardate e tramandate a future generazioni, eliminando così il loro rischio di estinzione (workshops, seminari, giornate di studio, corsi di formazione, ecc...);
6. Contribuire alla conservazione delle diversità culturali caratterizzanti le comunità locali, definendo ed attuando programmi di indagine per valutarne i rischi di alterazione o scomparsa;
7. Riconoscere formalmente le minoranze linguistiche e le forme dialettali a rischio di estinzione, in tutte le loro manifestazioni, censirne la presenza, valutarne pericolosità e vulnerabilità, definire le strategie per una loro efficace conservazione anche attraverso la definizione di una carta del rischio del patrimonio immateriale;
8. Incentivare la divulgazione dei caratteri e delle qualità che connotano le Eredità Immateriali di Interesse Locale, sostenendo la realizzazione di programmi televisivi, documentari, film, CD e l'attivazione di specifici siti internet;
9. Promuovere le Eredità Immateriali di Interesse Locale sostenendo eventi (festival, musei, mostre, esposizioni ecc...) che ne valorizzino il ruolo all'interno dei paesaggi culturali dei territori siciliani;
10. Attivare specifiche strategie per incoraggiare l'impiego dei Tesori Umani Viventi a fini didattici, divulgativi o correlati all'effettuazione di eventi culturali;
11. Sostenere attività di formazione relativamente alla trasmissione delle abilità e conoscenze relative alla produzione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale;
12. Elaborare ed implementare azioni progettuali di sistema regionale, nazionale ed internazionale e sostenere iniziative che contribuiscano all'internazionalizzazione delle Eredità Immateriali di Interesse Locale.

## **PRINCIPALI VANTAGGI DELL'ISTITUZIONE DEL R.E.I.L.**

I vantaggi conseguenti all'istituzione del REIL sono molteplici e di innegabile effetto positivo a livello culturale, economico e sociale per l'intera comunità locale:

- **Informazione e sensibilizzazione delle comunità locali e moltiplicazione del numero dei soggetti coinvolti nel processo**

Con i R.E.I.L. l'attività di informazione e sensibilizzazione, porta a porta, delle comunità locali sarà fatta attraverso una capillare azione svolta in maniera continuativa dagli enti territoriali che lo hanno istituito. In tal senso il dispositivo R.E.I.L. produrrà inevitabilmente una un coinvolgimento dell'intera popolazione, in quanto ogni comunità locale è stimolata a fare istanza di iscrizione ai R.E.I.L. motivata dalla possibilità di fruire dei benefici delle azioni di salvaguardia e del programma valorizzazione dei R.E.I.L. (PRO-REIL).

L'istituzione del R.E.I.L. consentirà dunque di coinvolgere direttamente comunità locali, gruppi ed individui, comuni e comprensori di tutta l'isola in un processo creativo ed innovativo di inventariazione le Eredità Immateriali di interesse locale mai vista prima.

- **Amplificazione del processo di identificazione delle Eredità Immateriali del territorio comunale e implementazione di una politica culturale fondata sulla salvaguardia e valorizzazione delle identità locali**

Grazie al massimo coinvolgimento delle comunità locali e degli enti territoriali, conseguente all'istituzione dei REIL, si moltiplicherà esponenzialmente il numero di risorse immateriali

identificate. Ciò consente di rafforzare le politiche di sviluppo fondate sulle identità locali, dei territori siciliani, sia interni che costieri, dal momento in cui maggiori sono le risorse immateriali da valorizzare. Infatti le politiche di sviluppo locale per produrre un effetto significativo hanno bisogno di un paniere costituito da un elevato e significativo numero di risorse sparse su tutti i comuni di tutte le province siciliane.

- **Qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale della Sicilia**

Un altro enorme vantaggio del dispositivo REIL è che l'identità, l'immagine e l'offerta culturale di tutti i comuni siciliani si qualificherà e si differenzierà, dal momento in cui il Programma delle Eredità Immateriali dei Comuni (PRO-REIL), sarà finalizzato alla valorizzazione e divulgazione della loro più autentica *cultura viva*, ossia delle loro risorse immateriali. Tutto ciò consentirà la *liberazione dell'anima vera* delle comunità locali su cui puntare per trasmettere una nuova immagine del territorio a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Così, accanto alla standardizzazione produttiva e impersonale delle produzioni a catena e degli eventi di spettacolo commerciali e omologati, si crea l'offerta (anche turistica) alternativa dell'enorme patrimonio produttivo e diversificato delle migliaia di piccole famiglie, degli artigiani, degli artisti e delle comunità dei luoghi periferici.

- **Sostegno collettivo e corale della comunità locale alla politica comunale**

Le Eredità Immateriali rappresentano le più intime espressioni della comunità locale e sono sentite proprie dagli abitanti del territorio. Le Eredità Immateriali e le politiche locali finalizzate alla loro salvaguardia e valorizzazione troveranno evidentemente il sostegno del sentimento collettivo che le stesse Eredità sostanziano in un sapere, un canto, una processione, una festa e altro, proprio perché espresse dalle comunità locali e manifestanti il loro più profondo senso di appartenenza al luogo e alla storia.

## **RAPPORTI TRA IL R.E.I. / R.E.I.S. E IL R.E.I.L.**

I dispositivi REI/REIS e REIL sono assolutamente coerenti, complementari ed integrati sia nella forma che nella sostanza. Entrambi sono ispirati alle indicazioni e ai criteri UNESCO e hanno un simile schema di funzionamento in Libri, ma soltanto la loro piena e contestuale implementazione consente di responsabilizzare e coinvolgere adeguatamente sia gli enti regionali che gli enti e le comunità locali, integrando reciprocamente e coordinando le politiche culturali e di sviluppo sostenibile attraverso interventi direttamente promossi dalla Regione ed azioni attuate dagli enti territoriali.

Il REI/REIS costituisce l'implementazione ad un livello regionale della Convenzione per la Salvaguardia e la Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale, emanata dall'UNESCO il 17 OTTOBRE 2003, la quale incoraggia gli enti pubblici (a tutti i livelli), le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio. Il R.E.I.L., si propone come ulteriore livello di investigazione delle Eredità Immateriali delle specifiche comunità locali della Sicilia e come implementazione su base territoriale della stessa Convenzione.

Il REIL, dal momento in cui coinvolge direttamente comuni, comprensori e loro comunità locali, svolge un lavoro più capillare sul territorio rispetto al REI/REIS, consentendo di raggiungere intere popolazioni con le quali si stabilisce un rapporto di informazione e sensibilizzazione permanente. In tal senso il REIL colma un gap rappresentato dal blando rapporto di comunicazione (relativamente alle

politiche culturali immateriali) tra regione e tutte le singole comunità locali dell'intera isola e produrrà, in ultima analisi, un incremento esponenziale delle istanze di iscrizione al REI/REIS.

Il REIL rappresenta dunque una modalità efficace per il coinvolgimento degli enti territoriali e delle comunità locali nel fondamentale processo di identificazione, salvaguardia e valorizzazione della cultura orale, affinché si possano concretamente adottare politiche di sviluppo territoriale fondate sulle identità locali, esaltando le diversità della regione e la ricchezza delle sue risorse e si possa finalmente prendere consapevolezza dell'importanza della memoria e delle tradizioni orali.

### **L'ATTIVITA' DI RACCORDO TRA REI/REIS E R.E.I.L.**

Come appena visto, il REIL conduce una straordinaria azione propulsiva nel processo di identificazione e inventariazione delle Eredità Immateriali di interesse per le singole comunità locali dei comuni e comprensori dell'isola.

In tal senso il REIL è un dispositivo facilitatore, parte essenziale di un processo di riconoscimento delle Eredità Immateriali dell'isola, in quanto attiva un fondamentale processo di spinta dal basso in base al quale comuni e comprensori identificano il loro patrimonio immateriale, lo iscrivono nei loro registri locali e, in un secondo momento, hanno facoltà di legittimarlo a livello regionale con l'eventuale iscrizione al REI/REIS.

Il REIL consente dunque di raccordare, integrare ed estendere a livello locale le politiche internazionali, nazionali e regionali legate al patrimonio culturale immateriale, amplificando al massimo il coinvolgimento delle comunità locali, gruppi ed individui, tanto auspicato dall'UNESCO.

Il REIL consente altresì di orientare le politiche culturali locali dando spazio al naturale protagonismo dei comuni e comprensori territoriali nel riconoscimento delle loro tipicità e identità, amplificando esponenzialmente le risorse immateriali da valorizzare e innestandole direttamente nelle strategie di sviluppo locale sostenibile da attuarsi anche con i fondi comunitari 2021-2027, compresi gli strumenti di programmazione negoziata.

In tal senso il REIL garantisce l'attuazione e l'amplificazione del programma di valorizzazione delle Eredità Immateriali, a completamento delle iniziative direttamente attivate dalla Regione con il PRO-REI.

*Il presente schema di funzionamento del R.E.I.L è stato predisposto dal Dott. Lucio Tambuzzo del partner progettuale, individuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs 117/17 (codice del terzo settore), Associazione "iWORLD ETS"*